Inaugurata la nuova ambulanza del Gres

SIZZANO (sm7) - Domenica 16 presso la sede del Gres si sono ritrovati per assistere all'inaugurazione della nuova ambulanza i diversi rappresentanti delle associazioni del paese, la popolazione e diverse autorità: erano presenti i sindaci di Ghemme (Mirko Barbavara), Sizzano (Celsino Ponti), Fara (Ennio Prolo) e Briona (Davide Maria Giordano), il presidente dell'Anpas di Torino e il responsabile regionale di Anpas, il comandante dei Carabinieri della Stazione di Ghemme, i delegati delle pubbliche assistenze del territorio, del Centro di Simulazione in Professioni sanitarie dell'Upo e la dott. Moretti, medico di riferimento per Ghemme e Sizzano. Oltre a loro c'erano alcuni rappresentanti degli enti che hanno contribuito all'acquisto del nuovo mezzo che sarà utilizzato dal Gres a favore delle nostre comunità: la dott. Colombo della Fondazione CRT, istituto che ha donato 50mila euro tramite il progetto Missione Soccorso, Eugenio Parravicini della Manifattura Sesia, alcuni membri dell'associazione Terra Mater e degli Amici del Presepe di Fara. Dopo i saluti del presidente del Gres Riccardo Bianchi, molti degli invitati hanno preso la parola. Il momento è stato poi allietato dalle note della Nuova Filarmonica Ghemmese e si è passati alla benedizione dell'automezzo da parte del parroco don Italo Zoppis.

Nel corso della mattinata è stato anche presentato da Roberto Rossi, responsabile del gruppo Formazione del Gres, il progetto educativo relazionale, che ha preso avvio diciotto mesi fa, a cui hanno aderito spontaneamente alcuni ragazzi tra i 14 e i 18 anni di Sizzano, Fara, Briona e Landiona. *«Il progetto educativo relazionale è stato proposto ai giovani già impegnati nei vari Oratori e nei centri estivi della zona. Dopo un incontro iniziale in sede con la presenza dei genitori per i ragazzi minorenni, abbiamo presentato le finalità di questo programma, a cui hanno aderito in origine 16 persone, ma alla fine si diplomeranno in 9»* ha raccontato Rossi. *«Domenica hanno fatto un "saggio", una sorta di esame finale; più avanti consegneremo loro i diplomi e alcuni omaggi di riconoscimento»*. Ciascun giovane in questi mesi ha partecipato ad incontri inerenti alle buone pratiche della salute, in relazione al territorio e sul funzionamento e gestione dell'emergenza sanitaria; sono stati svolti lavori di gruppo per stimolare la partecipazione, ad esempio utilizzando le radioline per le chiamate d'emergenza. Infine, negli ultimi appuntamenti di aprile si è approfondito il tema della ricerca delle fonti autorevoli in ambito sanitario, il cui scopo era finalizzato al saggio finale. Ai ragazzi è stato chiesto di scegliere un tutor tra i volontari del Gres e di elaborare, accompagnati dal suo supporto, una breve presentazione su uno specifico aspetto dell'ambulanza che si sarebbe andata a inaugurare (il defibrillatore, la sedia portantina, lo zaino di soccorso). *«L'obiettivo del progetto era saper riconoscere le informazioni da fonti attendibili, mentre la fase relazionale si concentrava nello scambio di nozioni specifiche tra noi e loro: al termine i giovani sono stati in grado di presentare correttamente degli argomenti di ambito sanitario»* ha spiegato Rossi.

In conclusione, è stato offerto ai presenti un rinfresco realizzato in collaborazione con la Pro Loco. *«Desideriamo ringraziare la cittadinanza, le comunità del territorio, le autorità e tutti coloro che ci hanno sostenuto e che speriamo continuino a farlo»* hanno concluso Bianchi e Rossi.




UNITÀ MOBILE DI SOCCORSO


ANPAS


UNITÀ MOBILE DI SOCCORSO


ANPAS